

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAPS05000A

FERMI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BAPS05000A	Alto
Liceo	Alto
BAPS05000A	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II H	Alto
II I	Alto
II L	Alto
II M	Alto
II N	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS05000A	0.0	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socioeconomico e culturale della popolazione scolastica del Liceo Fermi di Bari è di livello alto nella maggior parte delle sezioni, come si evince dall'indice ESC rilevato dall'Invalsi negli ultimi tre anni, e medio-alto nelle rimanenti, con un'incidenza minima di alunni stranieri di prima (n. 11) e di seconda generazione (n. 1), equamente suddivisi nelle varie sezioni. Gli alunni con famiglie economicamente svantaggiate sono una percentuale al di sotto del 10% della popolazione scolastica, con una suddivisione piuttosto disomogenea nelle varie sezioni. Questi ultimi dati sono rivenienti dalle richieste dei testi scolastici in comodato d'uso o di esonero dal pagamento del contributo volontario delle famiglie.	Gli studenti provenienti dalla provincia sono pari al 30% della popolazione scolastica, con una ripartizione equa tra le sezioni. La presenza di alunni pendolari, costretti a utilizzare i mezzi pubblici di trasporto,impedisce, per il frequente ritardo dei medesimi rispetto all'orario di avvio delle lezioni, un lineare inizio della giornata scolastica. E' necessario, pertanto, intervenire ulteriormente sulle aziende di trasporto pubblico, in accordo con gli altri istituti scolastici della zona, per regolarizzare il numero delle corse mattutine al fine di consentire a tutti gli studenti pendolari di essere nella scuola entro le ore 8:00.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Provincia, ente locale di riferimento, interviene, su sollecitazione del D.S., nei lavori di manutenzione della struttura scolastica, assicurando un ambiente di lavoro dignitoso. La maggior parte delle famiglie, come si ricava dall'ESCS dell'INVALSI, appartiene alla media borghesia cittadina e provinciale in grado di assicurare ai propri figli l'iscrizione a università prestigiose italiane e straniere, trampolino di lancio per un futuro al di fuori del territorio.	Il territorio in cui è inserito il Liceo si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione, anche se tale problematica tange solo in parte la popolazione scolastica, pur registrando in alcuni casi le ripercussioni della crisi socioeconomica italiana sulle famiglie degli studenti, come si evince dall'aumento delle richieste di esonero dal pagamento del contributo volontario delle famiglie. Gli studenti hanno consapevolezza della difficoltà dell'inserimento lavorativo nel territorio di provenienza, come si ricava dall'incremento del numero degli studenti che si impegna per l'acquisizione di certificazioni linguistiche relative alla possibile futura mobilità.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BAPS05000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	49.954,00	28.343,00	5.511.713,00	91.265,00	0,00	5.681.275,00
STATO	Gestiti dalla scuola	62.170,00	92.432,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.602,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	174.521,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.521,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2.631,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.631,00
COMUNE		4.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.760,00
PROVINCIA		500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
REGIONE		93.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.084,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.171,00	58.171,00
ALTRI PRIVATI		184.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.165,00

Istituto:BAPS05000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,8	0,4	86,8	1,4	0,0	89,4
STATO	Gestiti dalla scuola	1,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,9
ALTRI PRIVATI		2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAPS05000A	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAPS05000A	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità finanziaria dell'istituto riviene essenzialmente dal versamento dei contributi volontari delle famiglie di livello socioeconomico alto (indice ESC), puntualmente rendicontati nel bilancio sociale, partecipato anche attraverso il sito della scuola. La capacità progettuale della scuola le permette ,inoltre, di ottenere finanziamenti europei, ministeriali, regionali e di provenienza privata.L'ultimo e cospicuo finanziamento riguarda la riqualificazione dell'Auditorium, risorsa culturale a disposizione del territorio. Sulla base della planimetria catastale, del Piano della Sicurezza e dei verbali di collaudo si può asserire che l'edificio è a norma e privo di barriere architettoniche. La direzione gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria con mezzi propri e/o in collaborazione con gli EELL competenti. La manutenzione conserva l'edificio nelle condizioni adeguate a soddisfare le esigenze operative; definite la tipologia, la frequenza della manutenzione e le verifiche del funzionamento di ogni elemento dell'infrastruttura e delle risorse materiali. Il Liceo ha una visione attenta all'ambiente con il riciclo della carta e delle cartucce per stampanti; ha,inoltre, sul proprio solaio pannelli solari gestiti dalla Provincia, proprietaria dell'immobile. La scuola è provvista di un piano di evacuazione e di un responsabile interno della sicurezza. Il Liceo dispone di laboratori perfettamente attrezzati e funzionanti di biologia e chimica	La scuola dispone di n. 60 aule, delle quali soltanto n.36, grazie ai fondi europei erogati sulla base di un'accorta capacità progettuale, attrezzate (n. 12 LIM con proiettore e PC portatile; n. 24 con PC, TV da 42" e lettore blue-ray). E' necessario, quindi, procedere con il completamento delle dotazioni informatiche in tutte le aule, pur nella consapevolezza di dover optare per attrezzature informatiche più flessibili e di gran lunga meno costose nella manutenzione e riparazione rispetto alle LIM. L'istituto è fornito di un laboratorio informatico con n. 30 postazioni, fornite anche di software AutoCAD, e di uno linguistico/multimediale con n. 15 postazioni. Si rende necessario procedere all'upgrade dei PC presenti e raddoppiarne il numero in quest'ultimo locale al fine di consentirne l'uso autonomo a ogni studente di un'intera classe, in considerazione anche della predisposizione dell'infrastruttura in tal senso. La dotazione informatica degli uffici, della presidenza, della vicepresidenza e della biblioteca risulta obsoleta e necessita di un pronto rinnovamento del parco macchine. La scuola dispone di due laboratori di fisica, non utilizzati dai docenti per mancanza di un tecnico.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAPS05000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPS05000A	95	96,9	3	3,1	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS05000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS05000A			10	10,5	43	45,3	42	44,2	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAPS05000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAPS05000A	94,9	5,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPS05000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPS05000A	6	6,3	25	26,3	35	36,8	29	30,5
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAPS05000A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAPS05000A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'indagine esplorativa delle competenze certificate dei docenti della scuola si evince che su 92 partecipanti (rispetto alla totalità di 111) il 33% ha conseguito certificazioni linguistiche e il 24% quelle informatiche, ma il 7% ha completato corsi di oltre 50 ore di lingua straniera e il 14% di informatica. Soltanto 5 insegnanti hanno conseguito una certificazione linguistica di livello B2 secondo il QCER, 4 docenti possiedono certificazione di livello C1,3 di livello C2. E' da rilevare che tali certificazioni, nella quasi totalità dei casi, sono state acquisite negli ultimi anni anche per ottemperare al dettato ministeriale che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese nell'ultimo anno del percorso liceale. Si registra, inoltre, che la maggior parte dei docenti in servizio ha conseguito il diploma di laurea con una valutazione elevata e ben undici insegnanti sono dottori di ricerca. La scuola, pertanto, dispone di risorse umane in grado di rispondere positivamente a molteplici stimoli culturali e formativi, in linea con le Raccomandazioni Europee di riferimento. Tutti i docenti hanno imparato a utilizzare il registro elettronico, al quale possono accedere attraverso n. 50 iPad, forniti in comodato d'uso dalla scuola o attraverso le postazioni informatiche della biblioteca e dei laboratori, grazie anche al supporto del tecnico informatico, competente e disponibile, come tutto il personale ATA, efficiente e cortese con tutti.	Elevata la percentuale degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato, maggiore rispetto ai benchmark di riferimento, così come l'anzianità anagrafica. Per quel che concerne la stabilità nella scuola soltanto il 30,5% ha un'anzianità nella sede di servizio di oltre dieci anni (percentuale inferiore a Bari e Puglia), con una mobilità, pertanto, che interessa comunque insegnanti con anni di lavoro superiore alla media. Il rinnovamento del corpo docente, quindi, si presenta con un'età anagrafica elevata. L'elevata età anagrafica dei docenti e la velocità delle trasformazioni del sistema scolastico, specchio dei cambiamenti dei processi della comunicazione, che investono anche le nuove tecnologie, impone una formazione permanente del corpo docente che, di fronte al gap con i nativi digitali, può sentirsi privo degli strumenti per affrontare in modo efficace le dinamiche di insegnamento-apprendimento. La marginalizzazione del ruolo del docente nella società italiana determina, inoltre, sentimenti di frustrazione e demotivazione. Il tipo di incarico, gli anni di esperienza, e la stabilità del Dirigente Scolastico rientrano nei parametri di norma, ma nel prossimo anno scolastico la leadership, per limiti di età, sarà affidata a un nuovo dirigente.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS05000A	350	98,6	340	99,4	320	97,0	315	98,4
- Benchmark*								
BARI	3.434	96,3	3.366	96,4	3.510	96,0	3.492	96,6
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS05000A	40	11,3	34	9,9	25	7,6	46	14,4
- Benchmark*								
BARI	437	12,3	457	13,1	479	13,1	509	14,1
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: BAPS05000A	5	76	92	81	65	8	1,5	23,2	28,1	24,8	19,9	2,4
- Benchmark*												
BARI	116	734	1.022	881	828	136	3,1	19,7	27,5	23,7	22,3	3,7
PUGLIA	286	1.769	2.604	2.171	2.079	384	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS05000A	3	0,8	3	0,9	1	0,3	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,4	-	0,2	-	0,5	-	0,8	-	0,4
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS05000A	5	1,4	1	0,3	2	0,6	2	0,6	-	-
- Benchmark*										
BARI	83	4,0	37	2,2	43	2,8	32	2,5	12	1,7
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS05000A	3	0,9	4	1,2	10	3,1	7	2,2	2	0,6
- Benchmark*										
BARI	117	3,4	88	2,6	104	2,9	56	1,6	16	0,4
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo Fermi, rispetto ai benchmark di riferimento, registra risultati scolastici decisamente positivi. Soltanto 22 i non ammessi alla classe successiva, nell'a.s. 2013/2014, con una maggiore concentrazione nella classe terza per la delicata transizione dal primo al secondo biennio. I criteri di valutazione sono chiari e ben definiti nel P.O.F., nelle programmazioni di dipartimento, di classe e individuali e partecipati agli alunni, alle famiglie e pubblicati sul sito della scuola. Chiari, ben definiti e condivisi i criteri per accedere ai corsi di recupero durante l'a.s. e nel periodo estivo, in azioni che impegnano un numero di ore maggiore di quello utilizzato dalle altre scuole del territorio, grazie al contributo volontario delle famiglie, versato all'inizio dell'anno. La scuola, pertanto, attraverso l'insegnamento curricolare, corsi di recupero e di potenziamento, nonché attraverso progetti extracurricolari volti a sviluppare o potenziare competenze trasversali, disciplinari e non, garantisce il successo formativo degli iscritti. Il Liceo, inoltre, accoglie trasferiti dagli altri licei della città e della provincia, con situazioni di disagio culturale e personale, prestando grande attenzione all'accoglienza e all'inserimento senza traumi nella nostra realtà, sempre pronta a garantire un clima sereno di collaborazione e attenzione ai bisogni educativi e formativi di ciascuno.	Il 7% degli alunni ha riportato, alla fine dell'a.s., la sospensione del giudizio, con una ripartizione equa tra gli anni di corso, ma una disomogeneità tra sezioni e discipline. Il Latino e la Matematica sono le discipline nelle quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà, nonostante l'impegno della scuola ad attivare costantemente numerosi corsi di recupero, a cura essenzialmente dei docenti curricolari. Gli studenti trasferiti, in uscita, sono al di sotto dei benchmark di riferimento, ma quelli in uscita (55 in totale), ufficialmente per motivi personali, si concentrano essenzialmente al secondo e terzo anno, con una certa omogeneità tra le sezioni, anche se in quattro di esse il numero dei trasferiti è nullo o irrisorio. Per quel che riguarda la valutazione dell'esame finale il Liceo si colloca, per le fasce alte di merito (dall'81 al 100 e lode), ben al di sopra dei benchmark di riferimento, con una certa disomogeneità tra le sezioni, probabilmente legata alla scarsa condivisione di prassi didattiche e di insegnamento a classi aperte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce ai suoi iscritti il successo formativo attraverso l'armonia di un Piano dell'Offerta Formativa condiviso tra tutte le componenti e partecipato attraverso l'azione didattica, i consigli di classe e il sito web della scuola. La crescita culturale e personale degli alunni è l'elemento fondamentale della mission dell'Istituto che indirizza le finalità delle materie di insegnamento, dei curricula disciplinari e delle attività di integrazione e arricchimento dell'offerta formativa verso l'acquisizione di un pensiero critico che consenta ai giovani di identificare principi e valori che divengano patrimonio inalienabile di vita, oltre che di cultura, in vista della costruzione di un'identità personale, che sia però fondata su valori di tolleranza, solidarietà e pluralismo democratico. Per questo motivo la scuola è impegnata nel non lasciare indietro i più deboli e nell'accogliere, anche durante l'a.s., chi è in una situazione di disagio culturale e personale nelle altre scuole della città e della provincia. Il Liceo è molto attento a curare i ragazzi nella difficile fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno di corso e dal primo al secondo biennio, impegnando le proprie risorse educative ed economiche a cercare di rendere omogenei i gruppi classe, quanto a preparazione, competenze e crescite individuali. Tale cura consente di rendere sostanzialmente nullo il fenomeno della dispersione scolastica e degli abbandoni. Anche nella fase di formazione delle classi e di assegnazione di docenti alle medesime lo sforzo della Dirigenza è costantemente volto a garantire a tutti pari opportunità culturali e metodologiche e a creare gruppi omogenei tra le sezioni, come si evince anche dai risultati degli Esami di Stato. Tutte le componenti della scuola, ciascuna con i propri compiti e responsabilità, sono impegnate nel garantire a tutti il successo formativo, dal personale docente, ai tecnici, agli ATA, in un clima di armonia e serenità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPS05000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
BAPS05000A	74,8	↑	↑	↑	9,6	64,7	↑	↑	↑	14,3
BAPS05000A	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	75,2	↑	↑	↑	8,3	64,7	↑	↑	↑	11,7
BAPS05000A - II A	78,3	↑	↑	↑	10,0	69,9	↑	↑	↑	11,7
BAPS05000A - II B	78,7	↑	↑	↑	10,3	70,5	↑	↑	↑	12,8
BAPS05000A - II C	68,4	↓	↔	↓	0,3	65,5	↑	↑	↑	7,6
BAPS05000A - II D	77,0	↑	↑	↑	8,3	62,6	↑	↑	↑	4,6
BAPS05000A - II E	75,7	↑	↑	↑	8,1	64,5	↑	↑	↑	6,3
BAPS05000A - II F	79,1	↑	↑	↑	10,8	64,6	↑	↑	↑	6,6
BAPS05000A - II G	79,8	↑	↑	↑	11,4	71,3	↑	↑	↑	14,1
BAPS05000A - II H	67,7	↓	↔	↓	-2,1	59,9	↑	↑	↑	2,5
BAPS05000A - II I	76,0	↑	↑	↑	6,0	71,8	↑	↑	↑	17,5
BAPS05000A - II L	75,1	↑	↑	↑	5,2	60,8	↑	↑	↑	3,6
BAPS05000A - II M	71,9	↔	↑	↔	4,7	57,3	↔	↑	↑	0,0
BAPS05000A - II N	72,7	↑	↑	↔	3,1	55,7	↔	↑	↑	-0,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPS05000A - II A	1	4	5	9	10	1	2	2	6	18
BAPS05000A - II B	0	1	8	14	6	1	3	3	4	18
BAPS05000A - II C	1	6	13	6	0	0	1	10	4	11
BAPS05000A - II D	0	3	8	12	5	1	0	6	15	6
BAPS05000A - II E	0	2	10	13	2	1	3	4	10	10
BAPS05000A - II F	0	2	8	11	8	1	3	9	3	13
BAPS05000A - II G	0	2	5	12	10	1	0	4	5	19
BAPS05000A - II H	1	9	10	4	0	1	4	4	10	5
BAPS05000A - II I	2	2	6	6	8	0	4	1	2	17
BAPS05000A - II L	1	4	7	7	6	3	3	5	7	8
BAPS05000A - II M	2	5	9	10	2	4	6	6	7	5
BAPS05000A - II N	0	5	8	9	1	1	8	6	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPS05000A	2,5	14,0	30,2	35,2	18,1	4,6	11,5	18,6	23,5	41,8
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAPS05000A - Liceo	21,1	78,9	15,1	84,9
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle classi seconde del Liceo nelle prove standardizzate dell'Invalsi in Italiano e Matematica sono di livello superiore rispetto ai benchmark di riferimento delle scuole secondarie di secondo grado, con esiti particolarmente positivi per la Matematica poiché la scuola, negli ultimi due anni, ha investito risorse economiche per la preparazione a tali test. Il tasso di cheating è irrilevante nella quasi totalità delle sezioni grazie anche all'organizzazione della somministrazione e della sorveglianza, alle quali la scuola dedica particolare cura.	Se si analizzano i dati in rapporto a quelli dei Licei la scuola si colloca nella media, con varie classi che superano i benchmark e, pertanto, con una certa disomogeneità di risultati e di indice ESCS. La stessa disomogeneità si riscontra nella collocazione degli alunni nei diversi livelli sia in Italiano sia in Matematica come anche nel rapporto tra i livelli più elevati e i benchmark di riferimento per i medesimi livelli. Rispetto alle prove dei precedenti anni scolastici, però, in alcune sezioni, si registra un leggero calo di rendimento. Nel corrente a.s. le prove non sono state somministrate in tutte le classi seconde: n. 5 classi non hanno partecipato per assenza per sciopero di alunni e/o insegnanti e in n. 3. la presenza degli alunni è stata numericamente irrilevante.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticità

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' di poco superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' di gran lunga inferiore alla media nazionale. La disomogeneità tra classi induce una riflessione approfondita sulle modalità di formazione delle medesime, così come sull'assegnazione dei docenti alle classi. Nei gruppi in cui l'indice ESCS, per esempio, è più elevato gli esiti risultano più positivi. Per una scuola che ha fatto delle pari opportunità una delle peculiarità della mission diventa un imperativo categorico un'azione di un'ulteriore omogenizzazione. Non è da trascurare l'evidenza che i migliori esiti si ottengano in quelle classi con un corpo docente che ama condividere prassi didattiche e azioni di valorizzazione dei talenti individuali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola promuove le competenze di cittadinanza degli studenti sia all'interno della attività curriculari sia con una progettualità specificamente indirizzata a tale fine. Ad esempio, la costante e attiva partecipazione da ben tre anni al programma in rete 'Face to Faith' (Tony Blair Foundation) ci ha permesso di ottenere un 'Gold Award', da cui si evince che gli studenti coinvolti nel progetto hanno dimostrato di padroneggiare competenze comunicative basate sul rispetto delle differenze, l'ascolto attivo e la capacità di dialogo profondo con studenti di tutto il mondo, il tutto documentato sia tramite le Videoconferenze che li hanno visti protagonisti (presenti sul sito web) sia tramite le attività sul social network dedicato (Team Blogging, ecc.). In questo a.s., inoltre, gli studenti del triennio che, nel corso degli anni precedenti erano stati formati ad una comunicazione 'ecologica' e a un uso dei social network prudente e rispettoso delle regole hanno disseminato quanto appreso, in tutte le prime classi, secondo una logica di peer-education, utilizzando strumenti basati sul feedback costante, il diario di bordo e i report finali. La scuola ha adottato una rubrica di valutazione, allegata al POF, in cui sono valutate le competenze chiave degli studenti in modo dettagliato, dalle cui evidenze nelle singole voci si declina il voto di condotta, secondo criteri omogenei per tutti i corsi.	Quest'anno, in via sperimentale, in alcune classi sono stati somministrati da alcuni docenti questionari finali anonimi (tramite Survey Monkey) per monitorare il livello di benessere degli studenti nelle classi, con molte domande relative al rapporto tra compagni e alla percezione più o meno marcata di rispetto e accoglienza che ne ricavano. Gli esiti sono stati comunicati agli studenti, tramite link on-line, e analizzati con la supervisione del docente, in modo da promuovere le capacità di analisi e autoanalisi delle dinamiche comunicative e aumentare il livello di consapevolezza delle competenze di cittadinanza e delle life skills necessarie per la creazione di efficaci e sereni ambienti di lavoro. Tale tipo di esperienza, che si è rivelata preziosa, è stata purtroppo limitata a pochissime classi e docenti e dunque è necessario cercare di coinvolgere il maggior numero di consigli di classe possibili.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' decisamente buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello estremamente positivo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi consegue livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza in tutte le sezioni piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Gli alunni sono costantemente coinvolti in attivita' di solidarieta' nei confronti dei piu' deboli e di volontariato, come si evince dalla partecipazione al progetto di clownterapia, alle giornate dedicate alla donazione del sangue, ai mercatini di beneficenza, alla disseminazione delle attivita' di associazioni onlus no profit quali AIL, AIRC, FIDAS, Quetzal, Ciao Vinny, ADMO, ec.. Di inestimabile valenza educativa è la collaborazione con le associazioni Libera e Memoria condivisa per la diffusione della cultura della legalità, come anche la partecipazione ad attivita' promosse dalle Università, dal Comune o dalla Regione su argomenti che promuovono prassi comportamentali guidate dall'etica e dal rispetto della norma e della Costituzione. La stessa scuola si pone come un modello in tal senso, avendo fatto della trasparenza il cardine intorno a cui ruota la gestione delle risorse, puntualmente rendicontata attraverso azioni di accountability, pubblicate sul sito della scuola e pubblicamente ai genitori nelle giornate dedicate all'open day, un successo per la scuola attraverso la collaborazione, su base volontaria, di decine di studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BAPS05000A	90,4
BARI	47,3
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS05000A	88,9	7,4	3,7	47,2	36,8	16,0	69,7	13,2	17,1	69,2	23,1	7,7
- Benchmark*												
BARI	64,9	22,5	12,6	29,9	36,9	33,2	41,9	27,9	30,2	46,1	24,3	29,6
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS05000A	74,1	11,1	14,8	48,1	24,5	27,4	60,5	15,8	23,7	69,2	0,0	30,8
- Benchmark*												
BARI	58,5	18,2	23,2	31,0	17,1	51,9	35,9	15,7	48,4	44,6	11,6	43,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS05000A	299	85,2	52	14,8	351
BARI	12.272	75,7	3.944	24,3	16.216
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAPS05000A	297	99,7	50	96,2
- Benchmark*				
BARI	11.027	93,0	3.253	86,6
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPS05000 A	liceo scientifico	1	25	68	118	67	62	0,3	7,3	19,9	34,6	19,6	18,2
- Benchmark*													
BARI		85	360	910	1.247	643	485	2,3	9,7	24,4	33,4	17,2	13,0
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BAPS05000A	235	63	26,8	243	66	27,2	289	47	16,3
- Benchmark*									
BARI	14.102	6.019	42,7	14.057	6.091	43,3	14.381	5.295	36,8
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BAPS05000A	17,5	9,5	23,8	30,2	19,0	0,0	10,6	25,8	19,7	31,8	12,1	0,0	17,0	10,6	19,1	46,8	6,4	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
BAPS05000A	3,3	20,6	37,9	2,2	36,0	1,3	20,1	64,6	1,3	12,7	0,9	23,6	48,2	2,7	24,5
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
BAPS05000A	3,3	1,1	95,6	5,7	2,5	91,7	0,9	6,4	92,7
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAPS05000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS05000A	47,8	30,5	7,4	6,6	0,0	0,4	7,4	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAPS05000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS05000A	32,2	46,2	6,7	3,5	0,3	1,3	9,6	0,3
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BAPS05000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS05000A	50,9	27,3	2,7	8,2	5,5	0,0	5,5	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli alunni diplomati nell'a.s. 2012-13 e immatricolati nell'anno successivo risultano quasi il doppio (90,4%) rispetto ai benchmark di riferimento, così come nel conseguimento di CFU nei primi due anni di corso. In tutti gli indirizzi delle facoltà universitarie gli studenti diplomati nell'a.s. 2010-11 hanno conseguito più della metà dei CFU nei primi due anni, di gran lunga superiori (circa il 25%) rispetto ai benchmark di riferimento, con una forbice maggiore rispetto agli altri studenti di Bari. La percentuale di coloro che non hanno conseguito nessun CFU è nettamente inferiore rispetto ai benchmark. Si rileva corrispondenza sia tra il consiglio orientativo della scuola di provenienza e la scelta del nostro Liceo nell'a.s. 2012-13, con una percentuale maggiore rispetto ai benchmark di riferimento sia per la percentuale di promozioni al primo anno di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo. Poiché la naturale prosecuzione del percorso liceale è l'iscrizione alle facoltà universitaria, la percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro nel triennio 2010-2013 è di gran lunga inferiore ai benchmark di riferimento. I contratti di lavoro stipulati sono essenzialmente regolati dalle norme dell'apprendistato (quasi il doppio rispetto ai contratti a tempo determinato, mentre quelli a tempo indeterminato sono numericamente irrilevanti). Tali contratti sono relativi al mondo delle professioni qualificate, delle attività commerciali e dei servizi	Benché dall'autovalutazione con il modello CAF nel 2012 fosse emerso che la scuola non monitora gli esiti a distanza dei propri studenti non si è ancora individuato uno strumento di rilevazione oggettiva di tali dati, pur essendo a conoscenza in modo esperienziale dei successi dei propri alunni nelle università italiane e straniere, come si evince dalle testimonianze di tali figure nei giorni dell'Open Day, quando un numero consistente di loro discetta del proprio percorso universitario o professionale alle famiglie che si recano a scuola per l'orientamento in ingresso.
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal 2015 il sito Eduscopio, realizzato dalla Fondazione Agnelli, sulla base di un confronto di oltre 4000 scuole all'interno di una ricerca focalizzata sui Licei, elabora l'indice FGA riveniente dalla media dei voti degli Esami di Stato, di quelli conseguiti negli esami universitari, dei CFU acquisiti e della percentuale degli esami superati, orientando le famiglie nella scelta delle scuole superiori più adatte alle proprie esigenze e talenti. Nel 2015 il Liceo Fermi, all'interno di questa indagine, è stato individuato quale miglior liceo scientifico della città di Bari. Questo dato è di straordinaria importanza in quanto la popolazione scolastica del Fermi è di circa 1700 alunni: una realtà complessa da gestire, ben diversa da quella delle scuole di piccole dimensioni e/o di provincia. Del resto la scuola investe notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo università baresi e prestigiosi centri universitari pubblici e privati, in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio. Il Liceo promuove anche la partecipazione di studenti a corsi estivi universitari di carattere orientativo. Per tale motivo, pertanto, le scelte universitarie si rivelano un successo, in considerazione anche dell'abitudine a fare delle singole discipline, nella didattica curriculare, strumenti di orientamento professionale, in special modo per quel che concerne le materie scientifiche, proposte attraverso una prassi laboratoriale, supportata da luoghi e attrezzature all'avanguardia, fiore all'occhiello della realtà cittadina, grazie alla progettazione dei FESR.

Agli studenti delle ultime classi del Liceo è offerta una panoramica sul mondo del lavoro attraverso stage o lezioni a cura di aziende, istituti bancari e corpi dello Stato con un ulteriore valore orientativo.

I risultati degli esami universitari degli alunni del Fermi sono, pertanto, brillanti e si attestano in una posizione di gran lunga superiore ai benchmark di riferimento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAPS05000A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto: BAPS05000A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base delle politiche pubbliche che influiscono sull'organizzazione del sistema scuola e di quelle definite dal MIUR ed emanate tramite Direttive e Circolari l'istituto ha organizzato il proprio curriculum, uniformandosi a quello tradizionale, perché i bisogni educativi ed educativi dell'utenza sono orientati in tal senso anche in considerazione della scelta di articolare l'orario settimanale su cinque giorni, suddivisione più consona a un impianto tradizionale senza ore di lezione aggiuntive al mattino e con la possibilità di offrire un'articolata offerta formativa in orario extracurricolare in coerenza con il curriculum d'Istituto. La scuola individua in maniera sistematica i traguardi di competenza, anche trasversali, che devono essere raggiunti alla fine dei due bienni e dell'ultimo anno di corso così come sono definiti in modo inequivocabile obiettivi, finalità, abilità e competenze da acquisire nell'ambito di ciascun progetto del P.O.F. o del P.O.N. e ogni docente pianifica le proprie attività sulla base delle scelte programmatiche del Liceo.	I docenti non hanno l'abitudine, se non in alcuni dipartimenti, a lavorare in gruppo e a condividere prassi didattiche e/o progettuali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAPS05000A	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette a disposizione dei docenti alcuni format di progettazione, di verbali e di relazioni affinché ci sia uniformità di atti formali e promuove una programmazione per classi parallele e per discipline con la condivisione di criteri di valutazione comuni per le diverse materie, in linea con i benchmark di riferimento. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono oggetto di confronto nell'ambito dei consigli di classe. Alla fine dell'a.s. sulla base dei risultati del monitoraggio delle varie attività curriculari ed extracurriculari si procede alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa del successivo a.s..	Poiché i dipartimenti si autoconvocano in base alle necessità si rileva che alcuni, come quelli di scienze e inglese, hanno maggiormente a cuore una revisione dei propri obiettivi, programmazione e prassi didattiche, mentre altri, forse in virtù della risposta positiva degli studenti, preferiscono lavorare con maggiore autonomia, inibendosi la possibilità di un confronto fecondo e sistematico con i colleghi su tematiche relative alla dimensione metodologica e valutativa della propria professione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAPS05000A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAPS05000A	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAPS05000A	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La volontà di alcuni dipartimenti di elaborare prove parallele nonostante il rifiuto della maggior parte dei docenti verso tale tipo di prova.	Tranne che per le prove d'ingresso del primo e terzo anno, non c'è l'abitudine di elaborare prove intermedie e finali per classi parallele e di monitorarne gli esiti in forma comparativa, in quanto diversi docenti non ritengono formative questo tipo di prove strutturate e uguali per tutti gli studenti dei vari corsi, così come c'è poca fiducia nei confronti dell'attendibilità statistica e del valore valutativo dei dati forniti dalla prove Invalsi. Nella scuola manca, inoltre, una diffusa prassi relativa alla redazione di prove di valutazione autentiche o esperte, monitorate tramite tabelle o rubriche valutative. Pochi docenti, infatti, hanno l'abitudine di farne un uso comunque individuale e non sempre condiviso con il CdC.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti in maniera inequivocabile i profili di competenze, le abilità e le conoscenze da acquisire nelle varie discipline alla fine dei due bienni e dell'ultimo anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono coerenti con il curriculum scelto anche perché si ha l'abitudine di elaborare ipotesi progettuali sulla base dei risultati dei precedenti anni scolastici e di Autodiagnosi di Istituto. La coerenza tra progettazione e scelte programmatiche della scuola, rivenienti dalla definizione chiara di mission e vision, ha consentito alla scuola di essere beneficiaria di finanziamenti europei, nazionali e regionali che le hanno consentito di poter ampliare l'offerta formativa e la formazione dei docenti. Nella scuola è presente, nel corrente a.s., un gruppo di lavoro che si è occupato di sottoporre a revisione la valutazione del comportamento degli studenti e dipartimenti disciplinari, attivi in misura diversificata, cui partecipa un certo numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica è effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i responsabili di dipartimento che, però, sono portavoce delle istanze dei colleghi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sia alla fine del primo biennio sia alla fine dell'ultimo anno di corso. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e della didattica. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica costante perché le attività di recupero e di potenziamento sono particolarmente curate e attive nel nostro Liceo anche se si potrebbe riflettere sulla necessità di affidare tali insegnamenti a docenti diversi da quelli della classe per un proficuo ed efficace confronto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAPS05000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico individua, all'inizio dell'a.s., i docenti referenti delle varie attivita' e i responsabili di laboratorio che hanno cura, all'occorrenza, di informarlo della necessita' di aggiornamento dei materiali. La dotazione scolastica, negli ultimi anni, si e' arricchita notevolmente grazie a un'accorta progettazione FESR, che ha contribuito a implementare laboratori, biblioteca, supporti didattici. Naturalmente c'e' necessita' costante di aggiornare il parco macchine in quanto in questo settore l'obsolescenza combatte costantemente con il trascorrere del tempo. Pur nella diversificazione delle dotazioni tutte le classi hanno pari opportunita' nei processi di insegnamento-apprendimento e di utilizzo degli spazi laboratoriali, sulla base della pianificazione operativa dei propri docenti. In egual misura tutte le classi possono usufruire di attivita' di recupero e di potenziamento, alla base della mission del nostro Istituto.	Avendo la scuola scelto da anni di articolare l'orario di lezione in cinque giorni il carico quotidiano di studio risulta maggiore che in altri istituti. Sicuramente gli studenti con capacita' di pianificazione del lavoro risultano avvantaggiati, mentre altri avrebbero bisogno di modalita' piu' laboratoriali di apprendimento, con minore studio a casa e piu' funzionali alla ridotta capacita' di concentrazione per lungo tempo e senza interruzioni che gli adolescenti presentano. Potenziare strategie di insegnamento-apprendimento innovative sarebbe in linea con le potenzialita' della strumentazione di istituto e renderebbe piu' attrattivo il tempo scuola, in considerazione delle istanze formative dei nativi digitali che altrimenti avverirebbero il gap generazionale con i propri docenti che cominciano adesso ad affrancarsi dalla lezione frontale e a diventare facilitatori o mediatori di conoscenze, in modo da fornire strumenti per leggere in modo critico la miriade di informazioni che possono essere reperite attraverso le diverse fonti di comunicazione. Anche per tale motivo si rende necessario dotare tutte le aule degli strumenti piu' opportuni in tal senso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Una forte spinta all'uso di modalità didattiche innovative si è avuta grazie all'inserimento dell'insegnamento CLIL in tutte le quinte classi, poiché non si tratta solo di insegnare dei moduli di discipline non linguistiche in inglese, bensì soprattutto di confrontarsi su nuove modalità di apprendimento basate sull'uso di materiali autentici da affrontare con strategie di problem-solving, laboratoriali e cooperative. La scuola è capofila di una rete per la disseminazioni di pratiche didattiche e valutative che hanno consentito di far acquisire ad alcuni il titolo di Formatore della Valutazione degli Apprendimenti e di Sistema.	Alla luce degli esiti lusinghieri dei nostri studenti in uscita, che si distinguono per la qualità dei percorsi universitari intrapresi e per i successi professionali, l'utilizzo di modalità didattiche innovative diffuse in modo omogeneo non appare una necessità impellente e dunque solo alcuni docenti più giovani e/o più consapevoli e "formati" alle necessità di modificare le dinamiche di apprendimento nella scuola del curriculum, per essere all'altezza delle sfide della globalizzazione, ne fanno uso, applicando le modalità della ricerca-azione nella prassi didattica. Sarebbe opportuno, pertanto, rendere tutti i docenti consapevoli dell'opportunità di modificare la dimensione metodologica dell'insegnamento al fine di stimolare gli alunni verso forme di apprendimento più attraenti per loro e garantire così alla maggior parte degli studenti il successo formativo, inibendo atteggiamenti di demotivazione o disinteresse. Non bisogna dimenticare che la scuola del curriculum è la scuola finalizzata all'acquisizione delle competenze, alla quale i docenti si stanno adeguando sia pur lentamente.
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAPS05000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPS05000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPS05000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPS05000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	25	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	25	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAPS05000A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAPS05000A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,26	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS05000A	Liceo Scientifico	42,6	55,7	65,6	80,7
BARI		49,1	58,4	66,8	76,3
PUGLIA		53,5	62,1	69,7	78,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione di regole di comportamento condivise tra gli studenti risulta efficace in rapporto ai benchmark di riferimento. Gravi episodi problematici non sono rilevati e le piccole conflittualità inevitabili nelle dinamiche di gruppo sono risolte tramite la pratica dell'ascolto attivo e del dialogo, sia con interventi da parte dei docenti sia da parte della Dirigenza, che è sempre presente e disponibile a farsi mediatrice tra le diverse istanze.

Per incentivare lo sviluppo delle competenze sociali sono stati elaborati diversi progetti pluriennali con l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli delle dinamiche comunicative e dei rischi di un'interazione non meditata (Reputazione in Rete, Face to Faith, incontri esperienziali con l'Associazione Jonas, centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene la percentuale delle assenze o degli ingressi alla seconda ora sia al di sotto o in linea con i benchmark di riferimento si stigmatizza tale tendenza degli studenti, determinata per alcuni di loro dalla provenienza dall'hinterland barese con problemi di trasporto. La puntualità è una delle regole da rispettare rigorosamente in un contesto scolastico e promuovere atteggiamenti di maggiore serietà in tal senso, possibilmente con l'esempio, dovrebbe rientrare negli imperativi categorici di una scuola.

Per il resto nulla può essere rimproverato agli studenti del Fermi, costantemente rispettosi del gruppo classe, dei docenti, del personale, dei luoghi. Sarebbe opportuno, però, per accrescere il senso di appartenenza all'istituzione essere in grado di promuovere maggiormente autonomia e consapevolezza, assegnando ad alcuni studenti ruoli di responsabilità, quale la cura di spazi comuni, come per esempio il giardino o altro. Sarebbe auspicabile la creazione di un orto botanico, con la gestione totale degli studenti, supportati dagli insegnanti di scienze oppure implementare l'apertura della biblioteca al pubblico in orario pomeridiano con la loro collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo discreto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in quasi tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, ma alcuni docenti non sono propensi a modificare la dimensione metodologica dei processi di insegnamento-apprendimento probabilmente anche in relazione alla qualità degli studenti dotati di motivazioni intrinseche allo studio e con esiti eccellenti nel confronto con i benchmark di riferimento. Gli alunni lavorano anche in gruppi, utilizzano nuove tecnologie, realizzano ricerche come attivita' ordinarie in classe o all'interno dei progetti dell'ampia offerta formativa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gran parte degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che inducono gli studenti all'assunzione di responsabilita'. Gli alunni lavorano in un clima sereno di collaborazione e gli insegnanti sono costantemente pronti nell'ascoltare e risolvere istanze di studenti e genitori, con la presenza vigile del Dirigente Scolastico. La capacità di accogliere e offrire soluzioni a problematiche adolescenziali ha reso la Scuola un punto di riferimento nel territorio barese, come si evince dall'aver accolto e offerto un'atmosfera di serenità e motivazione allo studio a ragazzi che fuggivano da situazioni di disattenzione, da parte di altre istituzioni, verso atteggiamenti di bullismo, in crescita nelle altre scuole ma non nella nostra. Proprio in virtù della qualità delle risorse degli studenti la scuola dovrebbe riflettere sulla necessità di includere nella propria progettualità, azioni volte allo sviluppo di competenze di leadership e di mediazione dei conflitti nonché di acquisizione di life-skills.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAPS05000A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da tre anni l'Istituto partecipa al progetto in rete "Face to Faith", ideato e finanziato dalla Fondazione Tony Blair e affiancato dalla Rete MIUR "Dialogues", che ha il fine di ampliare le competenze comunicative degli studenti in un'ottica interculturale e interreligiosa. Al nostro Liceo è stato conferito nel 2014 il GOLD AWARD per la ricchezza e profondità con cui con cui i nostri studenti hanno interagito, in lingua inglese, con le scuole di 19 paesi del mondo, di culture e religioni diverse, che prendono parte al programma. La ricaduta in ambito scolastico è stata notevole poiché l'accresciuta consapevolezza della ricchezza e complessità del rapporto con l'altro da sé ha migliorato i rapporti anche all'interno delle classi in cui il programma è stato attuato, facilitandone la gestione dei conflitti in un'ottica di rispetto delle diversità. Inoltre alcuni degli studenti più impegnati in tal senso, dopo accurata formazione, sono stati anche coinvolti nel progetto "Reputazione in Rete. Disseminazione dell'esperienza, II anno" che, in una logica di peer-education, ha permesso loro di trasmettere quanto appreso in tutte le prime classi dell'Istituto. La scuola, inoltre, accoglie alunni diversamente abili, con DSA e BES, assicurando a tutti un inserimento efficace nel contesto. Esperienza forte per la scuola è stata l'attuazione del progetto "la scuola in Ospedale" a favore di un alunno di classe quinta gravemente infortunato.	Il Liceo non ha una tradizione consolidata nella presenza di alunni diversamente abili, con DSA e BES e, pertanto, si orienta in modo non approfondito nei processi di inclusione e integrazione, anche se cerca di affidare tali studenti a gruppi classe nel cui team di docenti ci sia qualcuno con comprovate e documentate competenze nel settore, in grado di accompagnare tali discenti nel loro percorso formativo ed educativo, evidenziandone attitudini e talenti. L'inclusione, per questo motivo, si è rivelata in questi anni un successo, ma sarebbe opportuno potenziare le competenze di tutti gli insegnanti per mirare a una didattica individualizzata, che prenda in considerazione i differenti stili e tempi di apprendimento di ogni ragazzo.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPS05000A	26	580
Totale Istituto	26	580
BARI	4,8	62,6
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BAPS05000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BAPS05000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe in modo cospicuo, come si evince dai benchmark di riferimento, nell'offerta di pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti cercando, soprattutto nel primo anno, di compensare i dislivelli tra gli allievi provenienti da Scuole Secondarie di Primo Grado diverse attraverso corsi di recupero extra-curricolari. La stessa cura è nei confronti degli alunni del terzo anno di corso, momento delicato di passaggio tra i due bienni con l'alternanza di docenti per alcune discipline. Il medesimo investimento si attua nel periodo estivo per colmare le lacune degli studenti con sospensione del giudizio. Le attività di recupero si svolgono anche durante le ore curricolari, nel periodo della pausa didattica e/o attraverso una prassi formativa differenziata. Il recupero è una delle idee guida della mission d'Istituto come pure il potenziamento dei talenti e delle predisposizioni individuali mediante progetti o attività seminariali ad hoc e la partecipazione a gare di latino, grammatica, matematica, fisica e scienze di respiro locale, provinciale, regionale e nazionale. Molti studenti, in quantità crescente negli anni, inoltre, partecipano alle simulazioni diplomatiche, in lingua inglese, dei lavori dell'ONU(ROME MUN), distinguendosi per capacità e motivazione.	I corsi di recupero e potenziamento extra-curricolari potrebbero anche essere gestiti da docenti diversi rispetto a quelli del proprio CdC in quanto il confronto tra punti di vista differenti può fornire interessanti spunti per una maggiore consapevolezza delle proprie modalità sia di apprendimento, nel caso dello studente, sia di insegnamento, nel caso del docente. Sarebbe opportuno incentivare una didattica per classi aperte e per gruppi di livello, che potrebbe godere del supporto della strumentazione tecnologica della Scuola, come il centro multiconferenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben monitorati e, se necessario, gli interventi sono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con esiti positivi e con l'attivo coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'Istituto ha, inoltre, il pregio di promuovere, in un'ottica interculturale, la vera inclusione di minori stranieri non accompagnati, richiedenti la protezione internazionale, grazie al progetto "Compagni di mondo" svolto in partenariato con l'Amministrazione Comunale di Bari, nell'ambito del programma ministeriale SPRAR. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei discenti si evince anche dall'articolata offerta di attività di potenziamento e di recupero, cardine intorno al quale ruota la vita della scuola che ha scelto in maniera programmatica di curare le eccellenze e di non lasciare nessuno indietro. Gli interventi individualizzati, comunque, sono utilizzati in genere laddove ve ne sia la necessità. Tra i tanti riconoscimenti ricevuti dai nostri studenti, che si distinguono in vari ambiti e che testimoniano la capacità del Liceo di curare e potenziare i talenti individuali, si segnala in questo anno scolastico, che una delle due borse di studio totali previste per l'Italia per l'ammissione e la frequenza dei prestigiosi Collegi del Mondo Unito, riservata agli studenti che frequentano il terzo anno di corso, è stata vinta da un nostro alunno, che completerà gli ultimi anni della scuola superiore nell'UWC Atlantic College del Galles, Regno Unito. Di pregio il progetto "La scuola in Ospedale".

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:BAPS05000A - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola è pronta ad accogliere, nel pomeriggio e in orario curricolare, scolaresche accompagnate dai loro docenti e ad effettuare con loro attività di laboratorio per mostrare le prassi più in uso nei processi di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e della lingua straniera. In tal maniera i ragazzi hanno la possibilità di visitare i laboratori. La scuola, inoltre, si apre al territorio per due domeniche per consentire a ragazzi e genitori di visitare i locali e di avere una panoramica sull'Offerta Formativa dell'Istituto. In tali giornate anche alunni già inseriti nei percorsi universitari o lavorativi ritornano nel Liceo per fornire la propria testimonianza sui risultati che possono essere conseguiti grazie alle competenze e al metodo di studio acquisiti presso di noi. Di straordinario valore ed efficacia l'intervento dei nostri alunni che illustrano i momenti salienti delle attività che caratterizzano la nostra scuola. La scuola per garantire continuità educativa e per accompagnare i ragazzi nella fase delicata di passaggio da un ordine all'altro cura in modo particolare l'omogenizzazione delle classi attraverso attività di rinforzo, laddove siano richieste. Le figure strumentali per l'Orientamento incontrano individualmente, all'interno di un'attività di sportello, gli alunni e i genitori delle scuole di primo grado che ne facciano richiesta.	Le figure strumentali per l'Orientamento incontrano costantemente, nella fase propedeutica alle iscrizioni al primo anno, i docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio e della provincia, ma non definiscono in maniera sistematica le competenze che gli alunni dell'ordine precedente devono possedere in uscita per poter agevolmente frequentare il liceo, pur essendo tali argomenti oggetto di confronto verbale. Non esistono, pertanto, evidenze in tal senso, né gli insegnanti della scuola di primo grado partecipano attivamente alla definizione di criteri per la formazione delle classi; sono monitorati i risultati nel passaggio da un ordine all'altro soltanto su richiesta. Il liceo risulta sostanzialmente in linea con i benchmark di riferimento.
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAPS05000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	No	73,3	78,3	82,4
Altro	Si	24,4	20,4	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe notevoli energie nell'orientamento in uscita, coinvolgendo università baresi e prestigiosi centri universitari pubblici e privati, in un'attività di disseminazione delle informazioni relative ai vari corsi di studio e seminari tematici e prassi laboratoriali. Il Liceo promuove anche la partecipazione di studenti a corsi estivi universitari di carattere orientativo. Per tale motivo, pertanto, le scelte universitarie si rivelano un successo, in considerazione anche dell'abitudine a fare delle singole discipline, nella didattica curriculare, strumenti di orientamento professionale, in special modo per quel che concerne le materie scientifiche, proposte attraverso una prassi laboratoriale, supportata da luoghi e attrezzature all'avanguardia che stimolano scelte professionali in tale direzione. Agli studenti delle ultime classi del Liceo è offerta una panoramica sul mondo del lavoro attraverso stage o lezioni a cura di aziende, istituti bancari e corpi dello Stato con un ulteriore valore orientativo. La scuola incontra anche le famiglie per fornire indicazioni in merito alle facoltà universitarie. Le figure strumentali per l'Orientamento incontrano individualmente, all'interno di un'attività di sportello, gli alunni che ne facciano richiesta.	La scuola non monitora in modo sistematico e oggettivo se e in quale misura il consiglio orientativo sia stato seguito. E' a conoscenza degli esiti brillanti a distanza dei propri alunni, grazie anche al sito www.eduscopio.it e si informa, al momento del ritiro dei diplomi o durante le visite agli ormai ex-docenti, sulle facoltà universitarie scelte o sui percorsi lavorativi intrapresi, ma non possiede evidenze certe perché manca l'abitudine di interrogarsi sul futuro dei propri alunni all'indomani degli Esami di Stato in quanto le università del territorio o nazionali non restituiscono dati sull'immatricolazione, media dei voti, CFU e gli eventuali abbandoni. Le classi quarte e quinte sono tutte coinvolte nelle attività di orientamento, ma a volte è richiesta soltanto la partecipazione di una selezione di alunni per classe, tranne che per UNIBA che, nel corrente a.s., ha organizzato corsi di orientamento consapevole aperti alla quasi totalità degli studenti. Nel precedente anno scolastico, nell'ambito dell'Obiettivo C Azione 2 del Piano Operativo Nazionale, è stata fornita la possibilità di relazionarsi con realtà universitarie di facoltà umanistiche, scientifiche e giuridiche con il confronto con tutor del settore. L'attività è stata apprezzata, ma il piano prevedeva il coinvolgimento di un numero limitato di partecipanti rispetto all'utenza della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti delle scuole del territorio finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra ordini di scuola attraverso progetti volti a creare un ponte tra loro. Il liceo preferisce non allargare il bacino di utenza da cui attingere iscrizioni al primo anno in quanto negli ultimi periodi si sono verificati costantemente esuberanti con relativi problemi di gestione del non accoglimento delle istanze di iscrizione al primo anno. L'Istituto monitora, solo su richiesta, gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il Liceo realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno, mediante progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto in grado di evidenziare talenti e attitudini, come il progetto Virtual Tour, AutoCAD, laboratori scientifici e di giornalismo, concorsi per elaborazione di START UP, ecc. La scuola, inoltre, ha aderito all'invito di UNIBA per attività di orientamento consapevole, a cura di tutti i corsi di laurea, con la frequenza di lezioni, seminari e laboratori, organizzati all'uopo. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora, solo laddove le università restituiscono i dati, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. E' importante sottolineare come tutti gli sforzi siano focalizzati sull'orientamento universitario e professionale, facendo delle singole discipline strumento orientativo. Il successo professionale dei propri studenti è di straordinaria importanza per il Liceo che ne ha fatto un elemento fondamentale della propria mission.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La leadership si impegna nella formulazione delle mission e della vision nel pieno rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo e crea le condizioni migliori per una comunicazione efficace e chiara, utilizzando tutti i canali a disposizione della scuola. L'Istituto, infatti, pubblica on line il Piano dell'Offerta Formativa con l'indicazione chiara di mission e vision. Tale documento viene illustrato alle famiglie durante il primo consiglio di classe e un estratto del medesimo � consegnato all'atto dell'iscrizione al primo anno di corso. A tutte le famiglie � esplicitato in maniera inequivocabile che condivisione degli obiettivi, etica e trasparenza sono la bussola che orienta il Liceo nel cammino del raggiungimento dei risultati. Una delle priorit� dell'istituto, chiaramente definita, � garantire il successo formativo della totalit� della popolazione scolastica, come si evince dall'investimento ingente in attivit� di recupero e di potenziamento che, sebbene non diano prestigio e visibilit� evidenti alla scuola, ne garantiscono il raggiungimento degli obiettivi.	L'Istituto non comunica ai suoi stakeholder , che non siano genitori e alunni, mission e vision in maniera chiara e definita. Il Piano dell'Offerta Formativa non � partecipato alle Istituzioni locali, alle Universit�, alle scuole di istruzione secondaria di primo e di secondo grado del territorio e quindi risulta pi� difficile operare sinergicamente per lo sviluppo del medesimo sulla base delle potenzialit�, della vocazione e delle risorse dell'ambiente in cui � inserita la scuola. La suddivisione del FIS in modo abbastanza omogeneo tra tutte le componenti scolastiche (ATA e docenti) risponde ad una visione dell'organizzazione caratterizzata dalla collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi. Al contrario, si ritiene che incrementare situazioni di "peer pressure", dunque competitive, possa inquinare il sereno clima di lavoro e di comunicazione necessari alla cooperazione, spingendo verso forme di ostilit� e reciproca svalutazione. Dal momento che la nostra scuola persegue l'idea di lavorare incentivando la "motivazione intrinseca" degli attanti, piuttosto che tramite emolumenti economici assegnati in modo fortemente differenziato (che risponderebbe ad una forma di "motivazione estrinseca", dunque poco efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati) � necessario trovare forme pi� efficaci in grado di promuovere lo spirito di appartenenza all'istituzione e la responsabilit� individuale, fondamentale per il benessere collettivo.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I processi dell'organizzazione scuola, in ordine alla didattica, sono progettati identificando i bisogni degli alunni e gestiti all'interno delle varie classi e dei vari dipartimenti disciplinari; in relazione ai risultati ottenuti, gli stessi processi vengono eventualmente modificati e/o migliorati. Nei Collegi dei docenti del mese di settembre si identificano i processi da realizzare durante l'anno scolastico e si deliberano le responsabilità e i compiti del personale che dovrà coordinare le attività. Si parte dall'analisi dei prerequisiti per programmare efficacemente l'azione didattica. Soprattutto le attività finanziate con il fondo sociale europeo sono monitorate in ingresso, in itinere e alla fine, così come quelle legate a nuova progettazione, con un ingente investimento economico, come "In linea...con C.L.I.L." che ha consentito a tutte le classi quinte lo svolgimento del 33% del monte ore di una disciplina non linguistica in lingua inglese	Benchè in maniera seria si discuta delle modalità di realizzazione degli obiettivi e si rifletta costantemente sui bisogni dell'utenza e sulla base di tali confronti sia elaborato il Piano dell'Offerta Formativa non esiste una documentazione su evidenze certe delle istanze degli alunni e degli stakeholder né all'interno di collegi o dipartimenti si rileva, attraverso verbali sostanzianti da dati concreti, quali strategie intenda adottare la scuola in merito al monitoraggio del medesimo piano. Alla fine dell'a.s. è somministrato a famiglie, alunni e docenti un questionario di customer satisfaction, ma coloro che rispondono a tale iniziativa sono un numero esiguo rispetto alla popolazione scolastica, con una incidenza minima sulle decisioni future. Sarebbe opportuno sistematizzare il monitoraggio del P.O.F., di tutte le attività per avere dati sicuri su cui costruire eventuali azioni correttive, adottando per tutti i progetti la stessa modalità di rilevazione dello stato di avanzamento dei percorsi che si adotta per i progetti PON, con uno studio attento della costruzione di questionari o con l'utilizzo di focus group, strumento importante per analisi esplorative di questo tipo. E' necessario, pertanto, dotarsi di strumenti oggettivi di misurazione delle performance, che siano al di là del mero confronto dialettico, sia pur costruttivo. con definizione dei gant di riferimento, che renderanno noto a tutti lo stato di avanzamento dei processi.
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS05000A	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS05000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,00	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,00	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAPS05000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,36	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAPS05000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,65	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS05000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	46,43	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS05000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	Si	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAPS05000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAPS05000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,13	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,35	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,86	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	9,66	38,9	38	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione di tutto il personale avviene nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni degli organi collegiali e delle organizzazioni sindacali. Il Collegio dei Docenti e la Rappresentanza Sindacale Unita (RSU) concorrono, ciascuno per le proprie competenze, nell'indicare al DS i criteri per: - identificazione delle Funzioni Strumentali, dei referenti di alcune attività quali ad esempio sicurezza, primo soccorso e i responsabili dei progetti; - definizione dei criteri per la formazione delle classi; - assegnazione dei docenti alle classi. Le ore ed i compensi per FS, referenti, responsabili di laboratorio sono definiti nell'ambito della contrattazione di istituto con la RSU con il fine di utilizzare completamente le somme a disposizione per integrare le retribuzioni. La scuola, in accordo con la RSU, integra gli emolumenti da assegnare alle Fs, riconoscendone la responsabilità. In seguito a riunioni anche sindacali con il personale ATA e con l'accordo tra DSGA e DS sono definite le funzioni che il personale di segreteria e ausiliario deve svolgere in applicazione di quanto previsto dal CCNL; si considera l'eventualità di assegnare incarichi specifici in base a quanto emerso dalle necessità organizzative e didattiche d'Istituto. Ogni allocazione del personale è stabilita dal D.S., in collaborazione del DSGA, solo in funzione delle esigenze didattiche e gestionali.	Per quel che concerne il FIS la ripartizione tra insegnanti e personale ATA rispetto ai benchmark di riferimento privilegia questi ultimi rispetto al corpo docente, che però gode di altre fonti di finanziamento, in posizione superiore rispetto agli standard di comparazione su scala provinciale, regionale e nazionale. Poiché la distribuzione delle quote risulta sostanzialmente omogenea tra gli insegnanti si rileva un certo livellamento, senza particolare evidenziazione di differenze di responsabilità strategiche e/o educative. Tuttavia questa suddivisione del FIS in modo abbastanza omogeneo tra tutte le componenti scolastiche (ATA e docenti) risponde ad una visione dell'organizzazione caratterizzata dalla collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi. Al contrario, si ritiene che incrementare situazioni di "peer pressure", dunque competitive, possa inquinare il sereno clima di lavoro e di comunicazione necessari alla cooperazione, spingendo verso forme di ostilità e reciproca svalutazione. La nostra scuola persegue l'idea di lavorare incentivando la "motivazione intrinseca" degli attanti, rafforzandone il senso di appartenenza all'istituzione e valorizzandone la responsabilità individuali in vista del bene comune, piuttosto che tramite emolumenti economici assegnati in modo troppo differenziato, il che risponderebbe ad una forma di "motivazione estrinseca", poco efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPS05000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAPS05000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3100,38	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAPS05000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	29,42	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPS05000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,20	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAPS05000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAPS05000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAPS05000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	88,15	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAPS05000A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAPS05000A
Progetto 1	Perche' ha consentito la formazione dei docenti di discipline scientifiche sulla didattica laboratoriale con ricadute positive nella prassi curricolare, all'interno di una rete regionale, di cui la scuola e' stata capofila. La formazione e' stata a cura di
Progetto 2	Perche' ha consentito, dopo un concorso letterario, al vincitore la frequenza di un corso biennale di scrittura creativa presso la Scuola Holden di Torino a cura di A.Baricco e a quindici alunni la frequenza di un corso in loco a cura di esperti della scu
Progetto 3	Perche' ha consentito di promuovere le eccellenze nelle discipline matematiche, con particolare attenzione all'orientamento universitario e professionale consapevole

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAPS05000A	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Dirigenza individua le esigenze e le fonti delle risorse finanziarie in base alle istanze del Collegio dei Docenti e ne gestisce l'uso per la realizzazione del P.O.F., allocando in modo estremamente coerente le risorse economiche sulle scelte educative dell'Istituto. La Scuola partecipa costantemente a bandi europei, nazionali e locali al fine di implementare le risorse finanziarie, gestite in base alla normativa vigente e nel rispetto del principio della trasparenza. La Scuola individua le priorità, come si evince anche dall'applicazione del modello CAF nel processo di autovalutazione dell'anno scolastico 2012-2013 e dal successivo Piano di Miglioramento e dai questionari di customer satisfaction della fine dell'a.s., assicurando copertura finanziaria alle attività ritenute di imprescindibile valenza per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi dei propri ragazzi. Il Liceo presenta un'offerta formativa ampia e articolata, ma ha concentrato l'allocazione delle risorse, negli ultimi anni, su progetti di respiro regionale, per la natura "modale" dei finanziamenti dell'USR Puglia. Per la capacità di gestione delle risorse finanziarie la scuola coordina l'azione "Scuole Belle", gestendo finanziamenti per una ventina di istituti.	La quota parte di spesa complessiva per progetti destinata a ciascun alunno della scuola, indipendentemente dai loro contenuti e dalle ricadute in modo diretto o indiretto sugli studenti, risulta al di sotto dei benchmark di riferimento, con un indice di spesa per la retribuzione del personale al di sopra degli standard comparativi. La scuola, infatti, investe le proprie risorse finanziarie interne principalmente su attività di recupero o/e di potenziamento; per tale motivo i progetti, pur nella varietà delle tipologie e dei contenuti, non possono essere ascritti a una vera e propria progettazione strategica, in quanto legati a una realizzazione annuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche � poco chiara o non � funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. � presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica e partecipate alle famiglie e al territorio. Per individuare tali priorit  la scuola ha utilizzato nei precedenti anni scolastici una serie di strategie e azioni, quali l'applicazione del modello CAF nei processi di autovalutazione con relativo Piano di Miglioramento, questionari di autodiagnosi in occasione della progettazione PON e FESR, monitoraggio finale di customer satisfaction quale forma di controllo strategico delle azioni, che permettono di riorientare le strategie. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit  e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono allocate in modo coerente rispetto a mission e vision d'Istituto e sono finalizzate alla realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Proprio la capacit  del D.S. di gestire le risorse economiche ha consentito alla scuola di essere polo nella gestione finanziaria dell'azione "Scuole Belle". Nella suddivisione del FIS, infine, si preferisce mantenere un rapporto omogeneo tra tutte le componenti scolastiche (ATA e docenti) per rafforzare il clima di collaborazione in vista del raggiungimento di obiettivi condivisi perch  politiche di "peer pressure" inquinerebbero l'atmosfera serena nel quale si svolge il lavoro di tutte le componenti che operano sulla base di una "motivazione intrinseca" con un forte il senso di appartenenza all'istituzione in vista del bene comune. Il ben-essere del personale deve diventare una priorit  in vista del raggiungimento di risultati ottimali quanto a gestione strategica soprattutto se si considera che nelle nostra scuola si rileva un numero di assenze superiore ai benchmark probabilmente per la percentuale di personale che gode della L.104/92 e per l'et  anagrafica dei lavoratori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAPS05000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAPS05000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	12,2	10,4	11,6
Temî multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAPS05000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	73,40	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAPS05000A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	447,62	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAPS05000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,96	0,8	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come si evince dall'analisi comparativa dei dati, c'è un investimento economico da parte della scuola di gran lunga superiore ai benchmark di riferimento in quanto la formazione permanente risulta una necessità ineludibile a causa dei rapidissimi processi di trasformazione socio-economici e tecnologici, che modificano gli scenari culturali e comunicativi in cui siamo immersi. In realtà i dati si riferiscono al Piano Lauree Scientifiche di cui la scuola è stata capofila di una rete regionale con la gestione di fondi erogati dal MIUR e degli aspetti organizzativi e didattici. Il riscontro si è rivelato decisamente positivo. L'aggiornamento relativo al curriculum, necessario alla luce dei cambiamenti epistemologici delle discipline, si coniuga con la necessità di aprirsi ai nuovi scenari metodologici che impongono una didattica al passo con i tempi e adeguata ai nuovi bisogni cognitivi dei nativi digitali. Sulla base delle nuove istanze del mondo della scuola nel corrente hanno scolastico la scuola ha promosso un corso di formazione sulla metodologia C.L.I.L. e sulla Valutazione degli apprendimenti e di sistema e, nel precedente anno scolastico, sulla didattica della Matematica, della Fisica e delle Scienze.	Benché la scuola superi i benchmark di riferimento quanto a formazione si rileva che, comunque, essa è legata all'iniziativa e agli interessi individuali. Come si evince dai questionari propedeutici alla redazione del RAV i docenti, che nella nostra scuola hanno un'età anagrafica superiore alla media, avrebbero bisogno di acquisire competenze qualitativamente migliori rispetto all'epistemologia della didattica e valutazione nell'era dei nativi digitali, con l'approfondimento di tecniche di insegnamento-apprendimento più in linea con le istanze formative degli alunni e con il tempo scuola di riferimento. Flipped classroom, BYOD, peer education, jigsaw, task-based methodology sono alcuni esempi di prassi didattiche che dovrebbero essere acquisite da tutti i docenti all'interno di un orario settimanale articolato su cinque giorni e con eventuali rientri pomeridiani per recupero, potenziamento e realizzazione di progetti dell'Offerta Formativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per ogni assegnazione di incarico, il riferimento al curriculum del personale è determinante e viene preso in esame con attribuzione di punteggi oggettivi per le singole voci, in modo da poter individuare le figure maggiormente adeguate per ricoprire i diversi ruoli. Gli incarichi di coordinatore di dipartimento, di classe e di segretario sono, ogni anno, attribuiti a rotazione e retribuiti, in modo che tutti i docenti possano fare tali esperienze e giungere a possedere maggiore consapevolezza delle abilità organizzative e di supervisione necessarie per un corretto espletamento degli incarichi. I correttivi e le azioni di miglioramento sono individuate sulla base del controllo dei risultati e diffusi regolarmente in significative parti dell'organizzazione. La scuola ha raccolto in un data base le esperienze formative e i corsi che attestino le competenze linguistiche e informatiche dei docenti per poter valorizzare le risorse umane a disposizione.	Manca nella scuola un sorta di portfolio di ciascun insegnante, a disposizione di tutti, che possa raccogliere e sintetizzare in modo chiaro e trasparente le competenze dei singoli e fungere da riferimento per la valorizzazione delle esperienze acquisite, eventualmente da pubblicare on-line sul sito della scuola. Benché, come si evince dagli esiti del questionario propedeutico alla redazione del RAV, la maggior parte dei docenti si senta valorizzato nei propri talenti e attitudini, c'è comunque un numero, sia pure esiguo, di insegnanti che non si sente particolarmente coinvolto nei processi gestionali e organizzativi, con conseguente demotivazione nella prassi lavorativa. Il D.S., però, cerca costantemente di identificare, sviluppare e utilizzare le competenze del personale, allineando gli obiettivi individuali a quelli dell'istituzione.
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAPS05000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	37,8	39,6	35,9
Continuità	Si	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAPS05000A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAPS05000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	16	9,8	9,7	9,5
Orientamento	16	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	11	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	114	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	5	5,2	4,9	5,1
Continuità	2	3,1	3,4	4
Inclusione	5	7,8	8,8	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce la riflessione condivisa tra docenti su tematiche relative alla valutazione, alle competenze da acquisire alla fine del primo, secondo e ultimo anno del percorso liceale, sull'accoglienza e l'orientamento, sull'inclusione, su tematiche disciplinari nell'ambito dipartimentale e interdipartimentale con produzione di materiali che sono partecipati all'indirizzo di posta elettronica di ciascun docente da parte della Figura Strumentale preposta o sul sito web della scuola.	Poiché la maggior parte dei gruppi di lavoro si basano su un'adesione spontanea la partecipazione a tali attività determina un arricchimento personale di un certo numero di docenti già strutturalmente motivati, mentre non si riesce a coinvolgere una parte degli insegnanti che avrebbe bisogno di maggiori stimoli per ritrovare una motivazione al lavoro con ricadute inequivocabili sulle prassi di insegnamento-apprendimento a volte ancora allineate sulla canonica lezione frontale, ormai desueta e poco attraente per i nativi digitali, come si evince dai questionari somministrati ad alunni e genitori. Dovrebbe, pertanto, essere individuata un'efficace strategia di coinvolgimento e di empowerment che rendano il clima della scuola ancora più positivo e sereno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno della scuola il DS è disponibile ad accogliere istanze del personale. Il lavoro degli insegnanti procede autonomamente ed è organizzato in gruppi di lavoro quali i dipartimenti disciplinari. Ogni commissione ha un responsabile scelto dal DS e di ogni riunione si stila un apposito verbale. Nel mese di settembre e prima dell'inizio delle attività didattiche si rivedono le programmazioni e si concordano le prove d'ingresso disciplinari per le classi prime e terze; nel corso dell'anno si convocano le riunioni dipartimentali secondo le necessità avvertite dai docenti o secondo le esigenze della scuola. Tali occasioni sono avvertite come il metodo di lavoro migliore per stimolare il confronto ed il ripensamento critico.

Il D.S. attribuisce gli incarichi sulla base delle competenze necessarie per la gestione dei diversi processi o dell'individuazione delle figure da parte del Collegio dei Docenti. I docenti nell'anno di formazione per l'immissione in ruolo vengono accolti dal D.S., che spiega loro l'organizzazione generale della scuola e le attività competenti e sono affidati a un docente tutor che provvede ad illustrare i compiti e le attività. Simile è il comportamento con i docenti a tempo determinato e con coloro che dividono lo spazio lavorativo con altre scuole che trovano nel DS e nel suo staff un punto di riferimento per poter svolgere al meglio il proprio lavoro, inserendosi in un ambiente sereno e accogliente.

I corsi riservati al personale ATA sono stabiliti su indicazione del DSGA e in accordo con il DS. Negli ultimi anni particolare attenzione è stata rivolta alla formazione degli ATA sulla dematerializzazione degli atti cartacei e a quella multimediale dei docenti, soprattutto per diffondere l'utilizzo didattico delle LIM e del registro elettronico. Negli ultimi due anni la scuola è stata capofila di reti regionali per la formazione docenti sulla didattica della Matematica, Fisica e Scienze in modalità e-blended e sulla Valutazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAPS05000A		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS05000A	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS05000A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAPS05000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAPS05000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAPS05000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAPS05000A	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS05000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	Si	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAPS05000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
BAPS05000A			X
BARI		19,0	80,0
PUGLIA		19,0	80,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAPS05000A %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAPS05000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	7	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo stringe abitualmente collaborazioni con l'Università, con la ASL, con istituti bancari, con EE.LL. associazioni di volontariato e no profit, quali AIL,AIRC, QUETZAL, FIDAS,ecc . La scuola è da sempre molto attenta a gestire le relazioni con i possibili partner che operano sul territorio con particolare attenzione al mondo universitario e alle associazioni di categoria con le quali si stipulano convenzioni per progetti di orientamento e preorientamento. Di inestimabile pregio la collaborazione con le associazioni Libera e Memoria Condivisa per la diffusione di un patrimonio valoriale quale il rispetto della legalità, la lotta alla corruzione e alle mafie, alla base della identità del cittadino consapevole. La natura delle relazioni con i partner si espleta attraverso bandi e capitolati di gara all'interno di procedure ad evidenza pubblica. In tali atti sono definite le modalità di gestione della partnership quali ruoli, responsabilità e azioni di monitoraggio e valutazione, nel rispetto del criterio della trasparenza che è la bussola che orienta i processi organizzativi e gestionali della scuola. Naturalmente tutti gli accordi hanno quale centralità l'empowerment del discente o del docente, ma potenziare la formazione o le prassi dell'insegnamento non può che avere ricadute positive sull'universo cognitivo e conoscitivo dell'alunno.	La Scuola si è aperta agli accordi di rete solo negli ultimi due anni, grazie a due progetti con i quali le sono stati assegnati fondi ministeriali per coordinare la formazione di docenti su prassi didattiche di discipline scientifiche e valutative degli apprendimenti e di sistema. Pur neofita in tali procedure ha mostrato di essere in grado di essere capofila di reti, coinvolgendo nella formazione rappresentanti delle facoltà universitarie del territorio regionale. La natura degli accordi o delle collaborazioni con i partner territoriali non hanno quale fine precipuo creare un solido ponte tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro, probabilmente per le caratteristiche intrinseche di un percorso liceale che trova nella formazione universitaria il proprio naturale sbocco. Per tale motivo il Liceo cura in modo puntuale e rigoroso l'orientamento e il preorientamento, ma non ha ancora integrato nella propria identità la necessità di coniugare formazione e lavoro, aprendosi a percorsi di alternanza scuola-lavoro che devono rientrare necessariamente anche nelle peculiarità di un Liceo, per la forte valenza esperienziale che possiedono e al fine di costruire le premesse per una risposta efficace alle istanze della società contemporanea, ottenendo un fecondo e soddisfacente inserimento nel mondo delle professioni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS05000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,36	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAPS05000A		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAPS05000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAPS05000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	105,25	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAPS05000A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Benché la percentuale di genitori votanti sul totale degli aventi diritto al voto sia al di sotto dei benchmark di riferimento, quella della loro partecipazione alle attività e agli incontri della scuola si colloca al di sopra degli standard comparativi, così come il loro coinvolgimento economico che si realizza nel versamento del contributo volontario, rendicontato all'interno di un bilancio sociale pubblicato regolarmente sul sito della scuola. Il D.S. e il docente vicario ricevono il pubblico ogni giorno anche senza appuntamento per essere sempre disponibili e attenti alle richieste delle famiglie e degli alunni e per poter intervenire tempestivamente. Anche il personale di segreteria è sempre pronto e ben disposto ad ascoltare le richieste delle famiglie, con apertura quotidiana degli uffici al pubblico sia al mattino sia nel pomeriggio. Alcuni genitori si lasciano coinvolgere nella progettazione e realizzazione di attività, quali, nel corrente a.s., le azioni del Virtual Tour e delle Olimpiadi del Talento. I genitori sono costantemente invitati agli Incontri della Biblioteca, feconda occasione di scambi e confronto culturale. La consapevolezza ed il riconoscimento pubblici nei confronti delle attività svolte sono veicolati attraverso il sito della scuola che, accessibile a tutti (personale della scuola ed esterni), espleta una funzione informativa con notizie sulle attività organizzate dalla scuola con sezioni contenenti i materiali didattici e modulistica varia.	In relazione al coinvolgimento dei genitori nella definizione degli obiettivi e nel sistema di gestione della scuola, si precisa che il confronto non sempre si verifica. La raccolta di informazioni sui bisogni dell'utenza si compie in occasione delle richieste di fondi PON e FESR con la compilazione dell'Autodiagnosi di Istituto e in occasione del monitoraggio finale delle attività del POF. I Dipartimenti, poi, presentano al D.S. proposte progettuali sulla base di tali bisogni, delle risorse economiche del F.I.S. e delle ricadute sul lavoro curricolare. Le famiglie sono coinvolte nell'attività del Liceo attraverso la rappresentanza genitoriale nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe, ma, al di là dell'interesse per i livelli raggiunti dai propri figli e per le loro problematiche, nella quasi totalità, preferisce demandare al Liceo gli aspetti organizzativi delle varie attività, probabilmente fidandosi delle qualità della leadership e considerando la redazione del Patto di corresponsabilità o di altri documenti un atto meramente burocratico. La scuola è solerte nell'informare sulle variazioni dell'orario quotidiano o su un elevato numero di assenze attraverso sms, ma, pur essendosi dotata del registro elettronico non lo ha ancora aperto alle famiglie, che però sono informate sull'andamento dei propri figli attraverso incontri settimanali e quadrimestrali con i docenti e attraverso la consegna di pagelle quadrimestrali e pagellini infraquadrimestrali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola mostra profonda sensibilità nei confronti delle problematiche dei genitori, essendo quotidianamente e costantemente a disposizione di questa componente al fine di mediare, all'occorrenza, con i docenti, supportare la crescita individuale dei discenti e coinvolgere quanto più possibile nelle attività da promuovere o in corso d'opera l'intera comunità scolastica. I genitori, però, pur mostrando disponibilità nel discutere dei problemi dei propri figli, accettando suggerimenti e collaborando per il raggiungimento degli obiettivi, non sono propensi, nella quasi totalità, ad altri tipi di coinvolgimento, come si evince dalla scarsa partecipazione a eventi organizzati dal Liceo, per esempio gli Incontri della Biblioteca e le riunioni per le votazioni degli organi collegiali, all'interno delle quali sembrano più interessati all'andamento didattico-disciplinare della propria prole che a questo momento di fondamentale importanza per una gestione democratica della scuola. Probabilmente tale "assenza" è spiegabile con la classe sociale di appartenenza della maggior parte delle famiglie, impegnate nelle professioni e volte a demandare alla scuola alcuni processi educativi, ma sarebbe opportuno che il Liceo potenziasse capacità e strumenti della comunicazione, al fine di creare una vera comunione d'intenti nell'accompagnare i ragazzi sul cammino della scoperta di sé, delle proprie attitudini, dei propri talenti. Con la stessa intensità il Liceo deve aprirsi a maggiori collaborazioni con il territorio perché, pur curando in maniera eccellente attività di orientamento e preorientamento universitario o di cooperazione con aziende o enti al fine di poter scegliere consapevolmente il successivo percorso universitario, non ha ancora integrato nella propria identità la necessità di coniugare formazione e lavoro, aprendosi a percorsi di alternanza, da cui oggi un Liceo non può prescindere per la loro forte valenza esperienziale e per un efficace inserimento nel mondo delle professioni.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare competenze docenti nell'innovatività didattica e nella elaborazione di prove per competenze.	Incrementare omogeneità, nelle varie sezioni dell'istituto, in relazione agli esiti delle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare/potenziare acquisizione di life skills utili per l'inserimento consapevole dello studente nella società.	Incrementare in tutte le classi e in tutte le sezioni un innalzamento di livello nelle valutazioni del comportamento.
		Sviluppare competenze sociali-emozionali di leadership nei gruppi legate a capacità di influenzamento positivo, incoraggiamento e ascolto attivo.	Incrementare la percentuale di alunni che si sentono parte integrante della Comunità con l'assunzione di ruoli di responsabilità in alcuni progetti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le trasformazioni del contesto socio-culturale, il protagonismo dei media digitali, i nuovi stili e ritmi di apprendimento dei più giovani rendono necessario e impellente un cambiamento delle prassi didattiche e una riflessione approfondita sull'agire valutativo anche in una realtà scolastica nella quale gli esiti risultano lusinghieri. E' necessario, pertanto, investire nella formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze finalizzate al successo formativo delle ultime generazioni, fondato su nuove dinamiche relazionali, aggiornate tecniche di insegnamento/apprendimento, supportate dall'innovatività tecnologica, con quell'approccio critico e consapevole ai nuovi mezzi di comunicazione che i nativi digitali non possiedono. Benché gli esiti degli studenti a breve, medio e lungo termine siano positivi si avverte, sulla base dei questionari somministrati alle varie componenti della scuola, la necessità di modificare l'approccio alla formazione degli alunni e la figura del docente, che deve diventare un facilitatore o mediatore di conoscenze che devono superare gli ambiti disciplinari per abbracciare un sapere globale, una consapevolezza delle dinamiche relazionali, un metodo di indagine e di lettura critica del reale, utili per la vita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire/potenziare l'abitudine, da parte di tutti i docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti alla fine di ogni a.s.

		Acquisire abilità dei docenti relative all'elaborazione di prove autentiche o esperte monitorate attraverso tabelle o rubriche valutative.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Definire inequivocabilmente le competenze degli alunni in ingresso e comunicarle alle scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare accordi di rete con scuole ed enti del territorio per il successo formativo di tutti gli studenti. Coinvolgere maggiormente le famiglie e gli studenti nella redazione del POF. Implementare l'uso della piattaforma del registro elettronico, consentendo l'accesso alle famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una scuola che abbia quale punto focale della propria mission incrementare ulteriormente il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva deve orientare strategicamente tutte le proprie azioni verso una formazione solida del corpo docente su tecniche innovative nell'ambito dei processi di insegnamento/apprendimento e di valutazione, motivando i propri insegnanti e valorizzandone i talenti, nella consapevolezza della necessità di colmare il gap con la generazione dei nativi digitali. Solo agendo sul ben-essere dei docenti sarà possibile promuovere negli alunni atteggiamenti ancora più positivi nei confronti del mondo della conoscenza e incrementare la loro naturale curiosità verso la realtà che ci circonda, indagata con approccio scientifico nelle sue categorie storiche, letterarie e artistiche. Per tale motivo gli obiettivi di processo indicati mirano al raggiungimento dei traguardi fissati perché sono finalizzati all'educazione e formazione di un cittadino e di un uomo consapevole delle dinamiche relazionali e dei metodi di indagine, elementi chiave per l'inserimento in qualsiasi contesto professionale e lavorativo. Per tale motivo gli insegnanti devono acquisire nuove tecniche di lavoro e devono agire in un ambiente che faciliti il loro ruolo di mediatori del sapere; devono, inoltre, aprirsi al confronto proficuo con altre realtà scolastiche attraverso reti che consentono anche di ridurre i costi di un lifelong learning.